un raggio di qualche metro e dello spessore di molti centimetri; ed oggi, pur continuando quest'operazione, ho veduto spazzar la neve da alcune calli, ove si trovava ancora dalla prima nevicata che abbiamo avuta. Non vi pare che sia questa una vera sollecitudine, un vero interessamento dei signori del Municipio per la vita dei cittadini? Davvero che ormai c'è da meravigliarsi che l'abbian anche fatta levare: io credea che ne avessero incombenzato il sole di luglio!

Non manca più che un po' il sabbia sui ponti, specie quello di Rialto, ove non passa giorno che non succedano disgrazie.

∴

Ho letto con vera intenzione nel vostro reputato giornale gli articoli sotto la rubrica: *Al vino in conferenza*, e questo m'ha fatto ricordare che anche a Venezia già da tempo si pensava di costituire una società per lettere; ma siccome io non ne sentiva più a parlare così me ne sono voluto informare ed ho saputo che domani appunto, venerdì, si deve essa definitivamente costituire.

Ne faranno parte l'on. Fambri e forse l'on. Maldini; Vittorio Salmini, il dott. Fano, G. P. Molmenti, il prof. Bordiga dell'Istituto ed altri. Furono già scelti anche alcuni temi per le prime conferenze e vi posso citare intanto *I sofismi idraulici* di Fambri, e *Le nozze del mare* e *Bozzetti marinareschi* di Salmini, e la *Battaglia navale* del Molmenti. Si potrebbe dire che avremo l'*acqua in conferenza*.

L'autorità delle persone che la dirigono, il loro valore letterario e la fermezza di propositi non lasciano luogo a dubitare dell'esito di questa nuova Società nel augurio prospera e rigogliosa vita.

∴

Abbiamo avuto a Venezia Liszt e Joachim. Il celebre abate si è fermato per poche ore fra noi ed io non fui pur troppo tra quei fortunati mortali che lo poterono udire.

Joachim l'ho sentito. Esecutore perfetto, fa capire lo studio e la fatica impiegati da lui per giungere al punto cui è arrivato; ma che lo ne sia entusiasta, che a Venezia abbia prodotto tutto il chiasso che ha fatto a Milano, non lo potrei dire. Intanto ci ha regalato tutta musica classica. O che davvero non abbiamo anche noi della musica buona, armoniosa, difficile e soprattutto ispirata, che uno non possa dirsi gran suonatore se non suona musica di oltr'Alpe? Io capivo che Joachim ci avesse suonato il quartetto di Beethoven ed un altro pezzo anche se voleva dei quartetti classici, ma poteva anche farci sentire qualche cosa di italiano, qualcheduna di quelle frasi della nostra divina musica, che certo, eseguita da lui, avrebbe trasportato l'intero uditorio.

È pisciuto. Certamente è pisciuto. Ma quale è il giudizio che ne ha fatto per la maggior parte Venezia, quella Venezia che ha assistito al concerto?

Bravo, suona molto bene, ma... non mi sono divertito...

∴

La Fenice tira avanti colla Galletti in attesa dell'opera e del ballo nuovo: mentre al Goldoni ed al Malibran la compagnie Scalvini e Sidoli, colle operette a sei cavalli, godono il favore del pubblico, favore però che non impedisce anche le disapprovazioni, quando, come ieri sera alle *Campane di Corneville*, sono meritate.

∴

Se volessi narrarvela per lungo e per largo c'è stata anche qui una tragedia d'amore. Un friggi-pesce abbandonato dalla sua bella la nocciano proditoriamente pochi giorni sono. Ella è al camposo e lui alle carceri. Mi limito ad accennarvela senza farne descrizioni.

∴

Oggi circolava per la città la voce che il nostro ill. di sindaco, conte Dante Sarego degli Alighieri, fosse stato nominato sindaco di Venezia. Ho voluto informarmene subito e le ultime notizie positive sono queste. Il Sarego è stato proposto già da molto tempo dalla nostra Prefettura, ma fino ad ora non è stato firmato nessun decreto di nomina (1).

DA MILANO.

Sole e neve — Altre contrarietà alle sorti della Scala — La questione della Cassa di risparmio — Genova e Venezia al Consiglio delle ferrovie — Coincidenza fra Vienna e Parigi per Milano e Torino — Materiale mobile e materiale stabile — Il carnevalone — Il Collegio Ghislieri — Popolazione di Milano.

(A. G.) — 23 gennaio. — Ieri il più brillante e promettente sole che mai: oggi la neve è a venti centimetri di altezza.

Così di tutte le cose umane.

Per ieri sera ci si attendeva una vera rivincita dell'impresa della Scala contro tutte le avversità della stagione, e invece...

Gelosie di cantanti!

La Emma Albani, riconosciuta dal pubblico della Scala all'altezza della sua fama di nuova Patti (una Patti bionda un po' in grande come donna, e via! un po' in piccolo come nerina) fu festeggiata, acclamata, applaudita a dirotto.

Quegli applausi irritarono i nervi già tesi per malessere autentico del tenore Aramburo, e quando fu il quart'atto (l'opera era la *Lucia*, ossalo la battaglia della Alboni) egli non volle più venir fuori.

Era veramente indisposto?

Al modo con cui fu annunciata dal buttafuori la sua renitenza ad uscire, parve al pubblico di no; quindi urla, fischi; dalla platea, dal loggione, dai palchi si manda il tenore.... in Ispagna e l'opera resta lì.

Il pubblico fu compensato, non dirò dal ballo *La fille mal gardée* che parve puerile, ma da un quadro di esso, quello finale, in cui il corpo di ballo della Scala tutto intero si foggia a immenso mazzo di fiori vivente; quadro che produsse entusiasmo.

Il quadro più bello tuttavia era quello del pubblico.

Rare volte si è veduta una Scala così sfarzosa, una Scala così completa.

Peccato il qualche gradino sdrucciolevole che ne scandalizzò le cime!

Non per questo ne venne turbato il concerto estatico di accocolature e di toilette.

In un palco al 2° ordine brillava... come una candela di Edison, la Ivon del Milanese.

∴

La questione della Cassa di Risparmio, cioè della nomina del presidente di essa in sostituzione del defunto senatore Porro, non è ancora finita.

Fra l'ultra-conservatore conte Greppi ed il Sansevorino, impiantato di intelligenza con la Democratica, il Ministero credette bene di approfittarsi al comodo sistema di temporeggiare. Il pretesto delle riforme è venuto a tempo.

∴

Ma questo ticchio di sospendere tutto è veramente deplorevole.

Altra sospensione vuolsi stia soffrendo il completamento definitivo del Consiglio delle ferrovie.

Hanno perfino trovato modo di risuscitare le storiche rivalità di Genova e Venezia.

La Camera di commercio di Genova infatti si lagna che quella di Venezia abbia due rappresentanti, mentre essa uno solo.

Essa non ha torto, perchè, per questo voglioni il signor Barrera un complimento del signor Blumenthal nell'azione consultiva, in quella deliberativo sono pur sempre due voti.

Ed ecco, si lusinga, che per lasciare il posto ad un altro genovese vogliasi dare lo sfratto all'avv. Fenoglio, che se ne ritornerebbe alla sua avvocatura erariale con la testa rotta figuratamente e anche materialmente dalla sua meteorica vita ferroviaria.

A tal punto che diranno le altre Camere di commercio dell'Alta Italia? Quella di Milano per esempio?

∴

La Camera di commercio di Milano per ora si contenta di chiedere al Ministero dei lavori pubblici, come in sua seduta di ieri deliberò, che specialmente l'apertura della Pontebbana deva giovare ai commerci fra l'Italia e l'Austria, al pari un pochino anche al commercio di Milano ponendo in coincidenza il treno diretto Milano-Venezia con quello fra Venezia e la Pontebba.

È una domanda sensata a cui dovrebbe associarsi la Camera di commercio di Torino.

Il male sta nella difficoltà di accordare la desiderata coincidenza con quella più desiderata ancora dei treni di Parigi.

Ai tecnici degli orari ferroviari il provvedere col grafico sotto un occhio e gli interessi del nostro commercio sotto l'altro.... dico per modo di dire.

∴

Dunque..., secondo le dichiarazioni dell'onorevole Baccarini in Senato, il materiale mobile dell'Alta Italia è più che sufficiente.

Il Cielo clemente perdoni a Sua Eccellenza l'asserzione in grazia della sua indovinatissima perorazione che rialzò in Senato la bandiera del Ministero pressochè caduta sotto il peso morto di certi discorsi.

Ma all'on. Baccarini avrei voluto in quel momento far rompere all'orecchio un'osservazione stantane udita da un ingegnere di manutenzione delle ferrovie: «Signor più che sufficiente; fra breve anzi sarà eccessivo il materiale mobile! Sfido io, se fra breve non avremo più guide su cui farlo correre!»

Il male si è che ragionando a questo modo si verrà anche a dire che gl'impiegati sono inutili, come si disse e stradiase che sono troppo pagati.

Si vuol risparmiare in semenza?

Al tempo del raccolto se ne accorgeranno.

∴

Si sta lavorando a tutt'uomo pel carnevalone. Festival in piazza del Duomo, carri con mascherate predisposti dalla Commissione e beneficenza in tutta la linea.

Il carnevalone di Milano è oramai considerato come un seguito del carnevale di Torino.

Non mancherò quindi di informarvi della novità del programma.

∴

Ho parlato più sopra della questione della Cassa di risparmio. C'è anche quella del Collegio Ghislieri. Il Consiglio provinciale ha proposto una riforma nell'amministrazione di questo Istituto di educazione, cercando di sanidarne il clericalismo con l'abolire i tre conservatori a vita, fra cui fu constatato il pericolo di conservare del parassitismo aristocratico bello e buono, onde poi i fumi di pretesi privilegi che a qualunque classe una fanciulla appartenga nessuno nei nostri tempi.

La *Lombardia*, che si felicitò di questa deliberazione, s'ebbe un attacco ultraviaticalismo da un giornale clericale, a gli rispose tanto per le rime che il salo del mordace attaccabrighe non avrà salvato certo le sue spalle dal bruciore della infittagli lezione.

∴

Terminerò con una notizia utile per gli amatori di statistiche.

Secondo una relazione recentissima dell'Ufficio dello Stato civile, gli abitanti di Milano al 31 dicembre 1879 erano saliti al numero di 299,098.

Nel censo del 1879 vi fu un aumento di 8484 cittadini.

Indicendo da questo dato una legge costante di aumento, si può arguire che a giorni Milano passerà i 300,000 abitanti, compresi beninteso i Corpiamantini, quelli cioè che risiedono nei quartieri fuori dazio, fino ai quali si propaga, sebbene più allentato, con *judicio* lo spirito edificatore ed innovatore di questa città sopra tutto concentrica ed accentrata.

DAL PIEMONTE.

Bardonecchia. — Ci scrivono:

(E. A.) — 21 gennaio. — Per la metà di febbraio il qui opinione comune che il traforo del Gottardo sarà compito. Per quell'occasione già fin d'ora si preparano grandi feste e i vostri lettori ne saranno certamente informati.

∴

Mentre vi scrivo, grida di «al fuoco», ai fuochi non spaventano in vicinanza alla mia casa. Corro a vedere e scorgo che l'incendio si è appiccato alla casa di una povera donna. Se non accorressero prontamente aiuti, l'incendio in quella località potrebbe prendere tali proporzioni da recare serii danni.

Fortunatamente i soccorsi non tardano e il danno si limita alla casa della povera donna. Essa vi perse una vacca e nove pecore che erano tutta la sua fortuna. Ora dovrà andare di porta in porta chiedendo l'obolo dai suoi compaesani.

Caramagna. — *Comparsa di lupi.* — 22 gennaio. — Anche a Caramagna quest'anno l'inverno si vuol rendere famoso. Giornali sono due mesi che costantemente la temperatura è al disotto del sette, degli otto e perfino dei dieci gradi sotto zero.

Di questo insolito clima devono aver fatto le meraviglie persino i lupi del circondario. Difatti parecchi di essi hanno abbandonate le alpestri regioni per venire a far bella mostra di sè in questa pianura.

Rabbiosi, famelici, sono di un'arditezza che si potrebbe dire sfrontata: figuratevi che assalgono persino i cani nei fenili. Ma ad uno di già data una lezione in regola. Esso scorrazzava da alcuni giorni la campagna, quando Venerdì (16) fu ucciso nella borgata Gangagliotti. Lo scellerato fu esposto il giorno seguente alla pubblica esecrazione sotto i portici e fu un accorrere generale per contemplare la rara bestia.

Sì, rara davvero, perocchè dalla storia del Comune risulta che l'ultimo lupo nacque in questa parte, data da poco meno di un secolo, da quando cioè il primo Napoleone imperava in Piemonte. Ad un altro secolo il secondo lupo, e ch'io abbia la fortuna di poterlo annunziare a voi e ai vostri lettori.

ESTERO

DALL'AUSTRIA.

Le spese militari votate di cuor leggiero — Il conte Andrassy pro domo in difesa del trattato di Berlino e dell'occupazione bosniaca — I proprietari fondali e l'imposta fondiaria.

(R.) — Vienna, 21 gennaio. — Nella Delegazione ungherese le cose non potrebbero andar meglio; il ministro della guerra può sbizzarirsi liete, chè certo è difficile trovare gente di pasta più duttile dei delegati ungheresi, meglio disposta a lasciarsi rimorchiare dal Governo. Dal primo titolo all'ultimo, tutto fu votato nella integrità della proposta ministeriale, e se la discussione fu larga, non lo si deve già attribuire alla profonda coscienza del dovere di un serio esame e maturo, ma all'ipocrisia o malizia dei delegati ungheresi che cercano sempre di cocentare il loro voto con riflessioni e motti, quali sono ormai di prammatica in quei partiti che posporgono la salute pubblica al proprio benessere: dura necessità, ragion di Stato, motivi di convenienza, o via dicendo.

E così il conte Bylandt-Rheydt si portò a casa il bel gruzzolo di novantatrè milioni di fiorini per le spese ordinarie e di sei milioni per le straordinarie, senza contare gli otto milioni che senza dubbio gli verranno votati per supperire ai bisogni del presidio bosniaco-erzegovese, nonchè all'occorrenza delle investizioni militari.

In monte adunque centonove milioni e tanti centomila fiorini pel dio Marte!

E così sia, dirà la Delegazione cisleitana. Questa è una cosa ben vecchia e triste: le parti povere d'uno Stato inaridano le ricche; di quelle il Governo si fa strumento per costringer questa ad arrendersi ai suoi voleri. — E non lo vediamo in Austria soltanto...

∴

Il conte Andrassy, l'illustre babbo del Congresso di Berlino, spezzò una lancia *pro domo* quando il delegato Szilagyi venne a parlare dei danni che l'occupazione infliase allo Stato per sè, alle sue industrie, ai suoi commerci.

A dire il vero il rimprovero non pecca di troppa chiarezza, ma ciononostante l'Andrassy raccolse il guanto di sfida, e tentò, non già di ribattere le facili accuse avversarie, ma di dimostrare che gli avvenimenti di or due anni furono l'effetto di una necessità storica, cui lo Stato non potè sottrarsi, chè il Governo d'allora, come il presente, non ripose mai soverchie speranze nell'Opposizione, la quale per favor di parte non sa più e chi appigliarsi e va cercando il pelo nell'uovo, per dimostrare che il pelo non è un pelo, ma una trave; ma che, in quanto a lui ed al suo collega al Congresso di Berlino (l'Haymerle), l'Opposizione può andar certa che non s'illusero sulle conseguenze d'una misura dettata dalla tradizione dell'Impero, dalla posizione di esso o dalla necessità di premunirsi contro eventualità che ancora non si possono calcolare.

Ammettiamo che ciò sia giusto in massima, ma conveniamo del pari che il conte Andrassy ebbe delle idee assai confuse sul modo di promuovere rapporto alla Bosnia. Eppure il progetto ch'ei condusse a fine non era nuovo, anzi l'annessione delle due terre era una delle idee che la Corte prediligeva da moltissimi anni. Sarebbe stato adunque naturale che il ministro avesse posto in chiaro il valore dell'ignota, che fosse stato preparato ad ogni eventualità.

Invece si facero le cose così, alla leggera, e quando, dopo una resistenza sanguinosa, si potè finalmente pensare all'amministrazione di quei paesi, si dovette cominciare dallo studiare le loro condizioni, si provò, si fece e si disfece, e il provvisorio dura tuttora, e, s'intende, a grave scapito dello Stato, dei commerci e delle industrie, che speravano di trovare nella nuova acquisizione un deposito naturale dei loro prodotti.

È vero che l'Ungheria è una delle cause per le quali abbiamo a deplorare simili condizioni, ma un Governo previdente e forte ha rompere gli ostacoli che un partito egoista frappone al raggiungimento dell'interesse dello Stato. — L'Andrassy lo sa!

∴

Di qua dalla Leitha gli affari vanno maluccio! I Polacchi e i feudali non vogliono udir parlare della sistemazione dell'imposta fondiaria, che terrebbe al povero contadino il soverchio dei già abbastanza duri pesi per addossarlo ai proprietari dei latifondi, i quali finora, strano a dirsi, non pagano che una lievissima pendita.

Ecco il patriottismo di questi signori; eccoli alla prova! Nella Galizia, il paese della miseria per eccellenza, i latifondi sono una vera manomorta. Impediscono lo sviluppo del paese, tengono il contadino in uno stato d'avvilente prostrazione, incagliano la produzione, il commercio, e per soprammercato non sono colpiti che da una imposta fissa e così lieve che non vale la pena parlarne.

Il Governo vorrebbe introdurre una imposta progressiva, come lo detta la sana ragione ed una suprema legge d'economia politica, ma è inutile pensarci finchè non è vinta la tenacia dei possidenti slavi che assolutamente non vogliono innovazioni si incomode alla loro borsa!

Ieri, nella seduta della Commissione a ciò istituita, a furia di ghermicelle, di proposte e di proteste, si riuscì a stornare l'ordine del giorno. Vedremo fin dove i Signori vorranno andare!

Di cose ungheresi, domani.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta ufficiale* del 21 gennaio reca:

1. **R. Decreto** (n. 5080), del 4 gennaio, con cui è istituita presso il Ministero di grazia e giustizia una Commissione consultiva, composta di quattro consiglieri inamovibili e di un funzionario del Pubblico Ministero della Corte di Roma.

Tale Commissione esprimerà il suo parere sulle nomine e promozioni dei magistrati in tutti i casi per i quali non è prescritta la deliberazione del Consiglio dei ministri e nel loro tramutamento di sede con parità di grado e di stipendio.

2. **La seguente ordinanza** di sanità marittima n. 2:

Il Ministro dell'interno

Vista la legge 20 marzo 1865, allegato *C*, sulla sanità pubblica e le istruzioni ministeriali del 22 dicembre 1871;

Accertato per notizie ufficiali, che la febbre gialla è interamente cessata in qualunque punto degli Stati Uniti d'America,

Decreta:

La ordinanza di sanità marittima n. 16 del 30 luglio p. p. è revocata da oggi per tutte le navi provenienti dagli Stati Uniti d'America, comprochè siano munite di patente netta, e non presentino alcuna circostanza aggravante durante la traversata.

I prefetti delle provincie marittime del Regno sono incaricati della esecuzione della presente Ordinanza.

Roma, 19 gennaio 1880.

Per il Ministro: T. Bonacci.

Lettere, Arti e Teatri

× **Letture alle *Filoteemiee*** (palazzo Carignano). — Domani, domenica 25 corrente, alle ore 2 pom., il socio avvocato G. I. Armandi tratterà del seguente argomento: *Donne bionde e donne brune.*

Ingresso libero alle persone accompagnate ed invitate da soci.

× **Conferenza e adunanza.** — Domani, domenica, il prof. cav. L. G. Revelli, nel locale della Società protettrice del lavoro, via Vanchiglia, 7, alle ore 2,30 pom., terrà una conferenza sull'argomento *Il lavoro e la terra.*

Ingresso libero.

Dopo la conferenza, adunanza generale del soci. — Seduta pubblica.

× **Conferenza su un apparato di sicurezza.** — Domenica, alle ore due pomeridiane, nel salone gentilmente concesso dalla Società promotrice dell'industria nazionale (galleria Subalpina), il signor Visnini, rappresentante in Casa Fratelli Lambertenghi di Milano, avrà l'onore di tenere una conferenza intorno all'importante apparato di sicurezza contro i ladri applicabile alle casse forti, porte, finestre, ecc.

× **Per l'Esposizione nazionale di Torino.** — Il Ministero delle finanze ha dato le opportune disposizioni alle dogane di Ventimiglia, Modane, Chiasso, Ala, Pontebba e Udine perchè consentano l'importazione temporanea delle opere d'arte appartenenti ad artisti italiani dimoranti all'estero, destinate all'Esposizione nazionale che avrà luogo a Torino nel prossimo aprile.

× **Il Bogo!** — La più grande raccomandazione che si fece ieri sera al cronista quando fu ammesso all'adunanza dei cavalieri dell'Ordine del Bogo fu quella che usando di là si tappasse ben bene le buse.

Egli fece umilmente osservare che un cronista va per sentire delle deliberazioni e non di vino.

Gli fu risposto che poteva riferire qualunque che il Bogo si è radunato ieri sera sotto la presidenza del Gran Mastro cav. Morgari) che si era stabilito che pel 4 di febbraio avrà luogo l'annuale festa veneziana; che sarà una bella festa, ove le signore potranno intervenire in *domino* sopra in costume di qualunque epoca... che si vede, che si vedrà; ma non di più per non eclipsare l'improvvisata.

— Ma, signori, — insistette il cronista, — la *Gazzetta Piemontese* ha centomila lettrici che sono impazienti di saper qualche cosa di questa festa; poi, ripeto loro, o il cronista si fa o non si fa...

Tutto inutile, i cavalieri non si decisero a ritirare il loro veto.

E il cronista uscì fuori, venne in ufficio pensoso, afflitto...

Piangeva..... Sicuro, grossi lucciconi gli scendevano dagli occhi e gli rigavano le gote.

Ma che è? che non è? — Benedetti quei lucciconi cristallini... una apparizione, una fata Morgana, l'irridescenza della luce fece veder mille colori, militanta spettacoli nel corpuscolo d'una lacrima.

In essa il cronista intravide tutto un mondo e una gran serata: quella del 4 febbraio millecinquecento quarantaquattro, circa le undici...

Si era nel locale della Cavallerizza Reale, ma viceversa poi la Cavallerizza Reale non era più a Torino: era a Venezia. Lungo le rive del canale detto della Zecca era tutto gremito di popolo, vi si ammiravano tutti i costumi più caratteristici; delle superbe patrizie alle vezzose popolè, tutto il sesso femminino veneziano v'era rappresentato. Che agitazione, che vivai su quelle rive!

Perchè tutto quel movimento? La ragione era ben giusta. Giungeva precisamente in quel punto in Venezia il vascello del Gran Bogo che da sette anni vi mancava. Sette anni di lontananza!

Ed ecco che giunto appena il Gran Bogo nel Canale, tutto il popolo veneziano è ammasso a salire sulla tolda a vedere, a interrogare, a sentire. Immaginarsi se lo popole specialmente si fanno pregare!

D'un tratto tutto per la laguna si diffuse una splendida luce; osservando le rive, i giardini circostanti al Canale, tutto è sfavillante di bagliori elettrici; contemporaneamente frotte di armonie si diffusero d'ogni intorno...

Ma che? Non si era più nel bastimento, sulle rive della laguna, ma in ispendida sala addobbate con tutto il lusso e il gusto dell'arte; s'era in un ambiente impregnato di profumi; si danzava, e a centinaia e centinaia le coppie roteavano nel fascino della danza...

Qui il gocciolone si staccò dal ciglio e cadde per la gota... e non ne spuntò più altro.

Magnifico Ordine del Bogo... non dovevi far piangere il povero cronista!

× **Quadri plastici.** — Distinti e benefici artisti e signori della nostra città, per venire in soccorso al *Laboratorio delle ragazze povere*, hanno ideato degli spettacoli curiosi e divertenti ad un tempo... per esempio i quadri plastici rappresentanti fatti storici dell'Antico Testamento. Sicuro!

Questi quadri ottennero già l'approvazione del pubblico nel giorno 19 gennaio scorso e domani si replicheranno a richiesta, nelle ore 1, 2, 3 e 4 pom., nel palazzo della Società di Belle Arti, in via della Zecca, N. 25.

Il biglietto d'ingresso è tenue e lo scopo della rappresentazione lodevole... Soccorriamo dunque le ragazze povere!

× **Beneficiata Rossi.** — Un trattone da festa, da grandi circostanze ieri sera al Carignano per la beneficiata di Cesare Rossi.

Il neo-commendatore della Corona d'Italia e capo-comico si è presentato al solito pubblico col più bel sorriso sulle labbra ed ha avuto un saluto da processolo trionfatore.

Il programma non poteva essere più consono alle qualità artistico-drammatiche del direttore della Compagnia della *Città di Torino* ed è piaciuto immensamente.

Nelle tre produzioni: *Filippo*, *Strada più corta* e *La scommessa*, Rossi si è mostrato qual valentissimo artista che egli è.

Il movimento proverbio in versi (di argomento non nuovo) dell'avv. Franzini: *Gelosia scopre amore*, è stato assai ben reso con vivi applausi e con tre chiamate agli attori coniugi Leigheb — Claudio e Teresina — e Gentili.

Insomma, beneficiata da direttore.

× **Serata Fantechi-Pietribon.** — Questa sera l'attenzione degli spettatori sarà rivolta verso il teatro Gerbino, dove ha luogo la beneficiata della gentile sig.ª Fantechi-Pietriboni e dove si rappresenterà una nuovissima commedia in versi di Luigi Pietracqua, intitolata: *Nobiltà che tramonta.*

Oltre a questa novità si annunziano tre note e belle produzioni: *Il nuovo Pigmalione*, di Muratori; *La solita scena*, di Gallina, e *Graffigny ed il suo Pornaso*, di Taddei.

Gli onori saranno tutti per la sig.ª Silvia.

× **Un nuovo *Ariosto*.** — Dalla prossima dei Giuri drammatico di Milano riceviamo il seguente telegramma:

«*Milano*, 24, ore 1 ant. — Ieri sera al «teatro Manzoni il nuovo dramma *Ariosto*, «di Garzilli, terzo lavoro presentato dal Giurì «drammatico per l'esperimento della scena, «ebbe successo assai soddisfacente. Teatro «bellissimo. Attenzione costante durante tutta «la rappresentazione. Nessun contrasto. L'au«tore si ebbe tre chiamate nel 3° atto e due «alla fine del dramma. Si replica.»

× **Il *Conte Verde* a Brescia.** — Telegrafano da Brescia che a quel teatro comunale il *Conte Verde*, del maestro Libani, ebbe esito completissimo.

L'esecuzione fu ottima. Si volevano bissati due pezzi. Teatro affollatissimo.

× **Il *Lohengrin* a Pietroburgo.** — Da un telegramma spedito ieri a Torino da Pietroburgo apprendiamo che il *Lohengrin* di Wagner ottenne colà un grande successo. Il tenore Nouvelle, nostro concittadino ed allievo dall'egregio M.° cav. Fassò, fece, come si dice, una vera creazione della sua parte ed entusiasmò il pubblico.

× **Balli.** — Questa sera si balla all'Accademia Filodrammatica, al Circolo degli impiegati, nel salone sotterraneo del *Caffè Romano*, al teatro Carignano ed al teatro Scribe.

C'è da rovinarsi le gambe a ballare!

× **Spettacoli d'oggi.**

Regio, o. 7 1/2 (ultima b) — *Aida*, opera — *La Dea del Walhalla*, ballo.

Carignano, o. 8. — *Una catena.*

Vittorio, o. 8 — *Jone*, opera — *Il flauto magico.*

Gerbino, o. 8. — *Il nuovo Pigmalione* — *Nobiltà che tramonta* — *La solita scena* — *Il maestro Graffigny ed il suo Pornaso* — Beneficiata dell'attrice Fantochi-Pietriboni.

Alfieri, o. 8. — *Un manicomio musicale* — Rappresentazione della Compagnia dei velocipedisti e della Donna-Pesce.

Rossini, o. 8. — *La festa su montagna* — *La rosa e la cavala.*

Balbo, o. 8. — Compagnia equestre di Emilio Guillaume.

Nazionale, o. 8. — Gran caffè (entrata libera) — Rappresentazione di prosa e ballo — *Lena del Rodamlon* — *La sposa e la cavala.*

S. Martiniano, o. 7 3/4. — *Polluto* — *Un colpo alla luna*, ballo.

Per comodo della famiglie e istituti, nelle domeniche e feste recita alle ore 8, e nei giovedì alle ore 2.

Teatro meccanico (via principe Amedeo) — Rappresentazione alle ore 2 pom. — *Passaggio del Danubio.*

CRONACA
24 gennaio.

Beneficenza.

88ª *lista della* Gazzetta Piemontese.

Totale lista precedenti L. 25308 15
Tintoria Banquel Leone » 20 »

Totale L. 25328 15

AFFARI E COMMERCIO

Telegrammi Particolari Commerciali.

PARIGI (sera) gennaio. 22 23
FARINE 8 m. pel s. (1) L. 68 25 68 26
» per febbraio » 66 50 68 25
» per marzo-aprile » 68 50 68 25
» a 4 mesi da marzo » 68 25 68 —
ZUCCH. n. 88 10/18 (2) » 63 50 63 50
» 7/8 » 70 — 70 —
» bianco 3 » 74 25 74 —
» raffinato sodo » 152 50 151 —

LIVERPOOL, 23

COTONI — Vendite generali, balle 8000, di cui per la speculazione 1000 e per la esportazione 7000.
Mercato sostenuto.
Importazione della giornata 2000.
Cotoni americani fermi. Surate sostenuti.

Rapporto settimanale del mercato di Liverpool

COTONI — Vendita generale della settimana, balle 54000, di cui per la speculazione 4000, per la riesportazione 6000 e per la consumazione 44000.
Import. della settimana, balle 37,000
Deposito . . . . » 47,000

Prezzi delle diverse qualità:

AMERICANI — Middl. Upland 7
» — Nuova Orleans 7 2/16
EGIZIANI —
INDIANI — Broach 5 15/16
» — Oomrawe 5
SMIRNE — 7 8/16
BRASILIANI — Pernambuco 7 5/16
» — Kurrachee
» — Dholl Middl. 7 5/16
» — Baccio
» — Bahia
BENGALA —

HAVRE, 23.

COTONI — Vendite balle 400.
Mercato calmo.
CAFFÈ — Vendati sac. 1320.
Mercato fermo.

MARSIGLIA, 23.

FRUMENTI — Import. sit. 975
» — Vendite » 2000
Mercato calmo.

(1) Questo prezzo s'intende per 150 chil., tela perduta.
(2) Per 100 chil. netti, tela perduta.

Stagionatura della Sete di Torino.
Bollettino del 23 gennaio 1880.

	Qualità	Colli	Peso
Condizione pubblica	Organzino	2	902 05
	Trame	»	» »
	Greggia	»	» »
	Articoli div.	»	» »
	Totale	2	902 05
	Tot. nel mese	180	
Stagionatura sociale anticipata	Organzino	4	280 61
	Trame	1	121 80
	Greggia	7	827 67
	Articoli div.	»	» »
	Totale	12	809
	Tot. nel mese	377	
Candia, colore M. Polonia	Organzino	2	183 83
	Trame	»	» »
	Greggia	»	» »
	Articoli div.	»	» »
	Totale	2	183 83
	Tot. nel mese	38	

Situazione dei caffè sopra i sei principali mercati europei.

Deposito al 1° gennaio.

	1879	1880
Olanda Q. ing.	492,000	461,000
Anversa »	84,00	60,000
Amburgo »	220,000	150,000
Trieste »	36,000	85,000
Havre »	259,000	393,000
Inghilterra »	245,000	255,000
Totale q. ing.	1,326,000	1,416,000

Importazioni in 12 mesi.

In Olanda Q.	1,376,000	1,380,000
Ad Anversa »	721,000	895,000
Ad Amburgo »	1,595,000	1,882,000
A Trieste »	261,000	252,000
All'Havre »	832,000	1,005,000
In Inghilterra »	1,189,000	1,591,000
Quint.	5,974,000	6,735,000
Dep. 1° genn. »	1,669,000	1,686,000
Insieme Quint.	7,643,000	8,071,000
Dep. 31 xbre »	1,586,000	1,410,000
Con. in 12 m. Q.	6,307,000	6,661,000
Id. in xbre »	546,000	337,000
Arr. in xbre »	348,000	371,000

FOSSANO, 21 gennaio. — Ecco il bollettino della media dei prezzi:

Frumento	ettol. L.	23 94
Segala	»	20 65
Avena	»	12 60
Riso nostrano	»	33 92
Meliga	»	20 56
Miglio	»	18 70
Fave	»	22 38
Fagiuoli comuni	»	24 40
Castagne	mir.	3 90
Legna forte	quint.	3 20
Id. dolce	»	2 50
Fieno	»	10 —
Paglia	»	5 50
Vitelli da latte	mir.	7 97
Vino comune 1ª q. all'ett. L.		34 a 38
Id. » 2ª »		24 a 28

SAVIGLIANO, 23 gennaio. — Ecco il bollettino dei prezzi:

Frumento	ettol. L.	22 50 a 23 20
Riso	»	34 — a — —
Granoturco	»	20 40 a 12 10
Segale	»	22 50 a — —
Vino 1ª a 2ª qual.	»	56 — a 48 —
Patate	mir.	2 — a 1 50
Legna forte	»	0 23 a — —
Id. dolce	»	0 22 a — —
Carbone	»	1 10 a — —
Fieno	»	1 01 a — —
Paglia	»	0 65 a — —
Canapa	»	9 — a 7 50
Uva a dozzina	»	0 95 a 0 80

BORSA DI GENOVA — 23 gennaio.

Rend. it. 90 17 cont.	— 90 20 f.m.	
Az. Banca Nas.	2268 — f.m.	
Az. Cred. Mobil. Ital.	905 — f.m.	
Az. Regia Tabacchi	— —	
Az. Ferr. Merid.	406 — f.m.	
Francia lett. 112 95	— dem. 113 85	
Londra vista 28 45	— dem. 28 48	
Oro da 22 57 a 22 58	— Se. 5 0/0.	

BORSA DI MILANO — 23 gennaio.

Rendita Italiana 5 0/0 cont.		90 15
Id.	f.m.	90 47 1/2
Azioni Banca Nazionale		2280 —
» Banca Lombarda		655 —
» Banca Popolare		125 —
» Cotonificio Cantoni		918 —
» Lanificio Rossi		788 —
» Lanif. e canap. Nas.		230 —
» Regia Tabacchi		917 —
» Ferrovie Meridionali		406 —
» Ferrovie Romane		140 —
» Società Ceramica		255 —
Obblig. Ferrovie Meridionali		289 —
» Ferrovie Sarde Serie A		296 50
» Id. Serie B		292 50
» Id. nuove		274 —
» Ferrovie Alta Italia		288 75
» Regia Tabacchi		574 —
» Pontebbane		445 —
» Cassa Risp. di Milano		512 50
» Beni Demaniali		— —
Beni Ferrovie Meridionali		290 —
Francia a vista meno 3		112 65
Svizzera a vista meno 4 1/2		112 70
Londra a 3 mesi e 3		26 23
Francoforte a 3 mesi e 4 1/2		— —
Vienna a 3 mesi e 4		— —
Oro		22 23

Vienna,	23	23
Mobiliare	297 70	296 75
Lombarde	90 25	91 20
Banca Anglo-Aus.	163 60	164 70
Austro-Au	272 75	272 —
Banca Nazionale	839 —	838 —
Napoleoni d'oro	9 33 5	9 35 5
Arg. in banconote	100 —	100 —
Cambio su Parigi	46 45	46 45
Cambio su Londra	116 90	116 90
Rend. Austriaca	71 40	71 50
Rend. it.	70 22	70 25
Unionbank	104 43	114 60

Rend. Aus. nuova	83 90	84 40
Rend. Ungheresi	— —	— —
Berlino,	22	23
Mobiliare	527 —	527 —
Austriache	472 50	472 50
Lombarde	165 —	169 50
Cambio su Londra	20 25 5	20 25 5
Rendita Italiana	90 40	90 25
Az. Regia Tab.	— —	— —
Obbl. Regia Tab.	103 —	102 50
Rendita Turca	10 90	10 70
Prestito russo	88 75	88 90
Prest. oclen. russo	89 50	89 50
Argento per chil.	212 —	211 90
Londra,	22	23
Consolid. inglese	97 7/16	98 1/8
Rendita italiana	79 1/8	79 1/8
Spagnuolo	15 —	15 1/4

Il tempo. — Cessata la neve, il tempo si è di nuovo rimesso al bello, cioè al freddo. Stamane alle 9 avevamo la bellezza di 14 gradi cent. sotto zero.

Le tramvie, malgrado i ghiaccinoli, hanno ripreso il loro servizio su quasi tutta la linea della città.

Il più disgraziato dei cavalli. — « ...*Et vidi equum pallidum, et qui sedebat super eum, nomen illi mors, et infernus sequebatur eum...* » (Apoc. cap. VI, 8).

« ...Ed ecco un cavallaccio bubalestrito ed « arrembato; e sulle costole sporgenti enormi « lacere e lordate, frammenti sdrusciti, e cor- « dami e brandelli raffigurati *volere e non* « *potere*, avvarenole *fame, miseria e morte;* « e un inferno di carrozzone è trascinato « dietro di esso... » (Versione libera)

Egli, S. Giovanni, lo vedeva diciannove secoli fa: il disgraziato cavallo. Ma parlavasi Quelli erano tempi che tutti sanno, anche S. Giovanni pel primo, che andava a scrivere l'Apocalisse a Patmo per non aver letto la fine che Pietro e Paolo in Roma sotto Nerone...

Ma a noi invece qual cavallo tocca vedere qui, tutti i giorni, tutte le ore sul pomerio dalla Barriera di Nizza a piazza Castello, in questi tempi di Società protettrici degli animali!

Eppure, per quanto tramai ci si sia tanto ammattiti, è tuttavia il parlido spettacolo!

Quella bestia bubalestrita, dal passo vanilante, che si trascina dietro per un lunghissimo tratto, vero inferno, un enorme carrozzone quasi sempre pieno zeppo di persone, che a certi momenti, sfinita, proprio colla morte addosso, casca per terra e non può più rialzarsi, che non ha più neanco tanta forza da chiamare misericordia, se non altro col nitrire, quella bestia, sì, diciamolo, è uno spettacolo indegno della città di Torino. Ma perdinci! cosa si attende per farla cessare? Sappiamo in questo proposito che circola nella nostra città una protesta a cui si vanno sottoscrivendo un bel numero di cittadini, allo scopo di commuovere l'azione del Municipio a pro' del quadrupede martirizzato.

— **La Fratellanza** « *Società di mutuo soccorso fra impiegati pubblici e privati.* » — Si avvisano i soci che lunedì 26 volgente, alle 8 pom., avrà luogo l'adunanza trimestrale del Consiglio di rappresentanza nel locale della Società in via Bogino, n. 9, p. 1°. Il ritrovo del giorno il cennato consultivo 1879. Alla seduta, giusta il disposto dello statuto, possono intervenire tutti i soci in corrente di pagamento.

— **Circolo « I Rissi d'Giassaja »** — Domani, domenica, avrà luogo nelle sale di questo Circolo una serata famigliare danzante dalle ore 8 1/2 pom. prefissa fino alle ore 2 ant.

Fino a nuovo avviso e per tutta la festa vi saranno inviti, per chi i soci potranno disporre di due biglietti.

— **Lega democratica** (sezione di Torino). — I soci sono convocati in adunanza generale pel giorno di domenica 25 gennaio, ore 2 pom., nell'anfiteatro Alfieri, gentilmente concesso. *Il Comitato direttivo.*

— **Società di mutuo soccorso dei vetturini e camerieri.** — La Commissione incaricata dell'esame particolareggiato dalla Direzione della Società di mutuo soccorso dei cocchi e camerieri di Torino si fa premura, di prevenire i soci che della festa avrà luogo nel dì 25 gennaio, al teatro Scribe.

— **Società dei parrucchieri di Torino.** — Questa Società ha deciso di effettuare il suddetto ballo di carnevalesca, a favore degli inabili al lavoro, al teatro Scribe il 2 febbraio p. v.

Vi sarà stanza negli addobbi e nella illuminazione, e l'orchestra diretta dal prof. cav. Bertucci eseguirà nuovi balletti appositamente scritti.

Cronaca nera. — 20,000 *franchi sepolti.* — Il *Ravennate* scrive che un contadino del marchese Guiccioli, abitante nei pressi di Lugo, mentre stava atterrando una vecchia quercia avrebbe rinvenuto sepolta vicino alle radici della pianta una cassetta contenente la bagattella di 90,000 franchi in biglietti di grosso taglio, alcuni dei quali macchiati di sangue, il che farebbe supporre che il denaro trovato appartenesse al misero cassiere Valenti assassinato due anni or sono in Lugo. Il fatto fu tosto denunziato all'autorità giudiziaria, la quale, a quanto dicesi, avrebbe tosto proceduto all'arresto del contadino.

A Torino.

*** *Un ladro che si uccide.* — Giovedì sera un individuo che si qualificò per Dalmazzo Giuseppe, negoziante, da Biella, d'anni 50, prese alloggio all'albergo della *Corona d'Italia*, in piazza S. Martino e non si mosse più dalla sua stanza.

Ieri mattina alle 6 1/2 circa il sedicente biellese, nel tutto sospettoso dall'albergo, avvolto nella sua ampia mantellina, dicendo al proprietario, che in squadrava da capo a piedi, che sarebbe ritornato al mezzodì pel pranzo. L'albergatore però si accorse che quell'individuo teneva nascosti sotto la mantellina alcuni effetti di biancheria, che entrando non possedeva. Pensò subito che quella roba poteva essere sua e quando il biellese uscì in istrada, gli corse dietro gridando al ladro.

L'albergatore aveva dato nel segno, poichè il Dalmazzo, visto sopraggiungere non solo accelerò il passo, ma estrasse di tasca una pistola e due colpi e la scagliò all'albergatore per intimorirlo. Costui però non si perdette di coraggio e continuò a gridare. Accorsi di ciò la guardia municipale Riva Ilario ed il carabiniere Fabotto della legione Alfieri, inseguirono il briccone fino al 4° piano della casa N. 6 in via Assarotti, dove il Dalmazzo, non avendo potuto trovare altro scampo, si asportava alla tempia destra l'arma che aveva in mano, e rimaneva all'istante cadavere.

Si recarono sul luogo il pretore e due delegati di P. S. per constatare il fatto.

Il suicida venne riconosciuto per quello stesso che perpetrò giorni sono un furto all'Albergo del *Due Buoi Rossi*.

— Su questo luttuoso fatto riceviamo all'ultimo momento dalla pretura di Mondovì:

« Ieri, verso le ore 8 1/2 ant., nella casa num. 6 di via Assarotti, suicidavasi un individuo di sesso maschile, vestito decentemente, che presentava i seguenti connotati: età apparente anni 45, statura media, corporatura regolare, capelli castagni, baffi id.

« Non si potè sino ad ora identificare il suicida, ed a fine di ottenere un tale scopo, quest'ufficio interessa la gentilezza di V. S. a far noto per mezzo del di lei reputato giornale, che il cadavere dell'ignoto trovasi esposto nella camera mortuaria in via del Bastion Verde, e ad invitare nello stesso tempo chiunque fosse in grado di riconoscerlo ad indicarne le generalità a questa pretura.

« *Il vice-pretore* V. Albini. »

*** *Tragedia in via Cavour.* — Ieri, 22, verso le 3, accadeva un altro fatto di sangue in via Cavour, N. 13, ed ecco come:

Certo B. C., offeso per futili ragioni d'amore, esplodeva contro l'amante M. C. due colpi di rivoltella, i quali fortunatamente però andarono a vuoto. Immediatamente dopo rivolgeva contro di sè l'arma scaricandosi i rimanenti colpi sotto il mento. Il disgraziato non morì; riportò invece gravissima ferita.

Le grida della donna fecero accorrere sul luogo dalla gente e poco dopo un delegato di Questura. Il ferito, a cura dell'ufficiale di pubblica sicurezza, venne fatto trasportare all'Ospedale di San Giovanni. La donna fu lungamente in preda a deliquio pel brutto avvenimento.

*** *Cadavere sulla ferrovia.* — Stamane, verso le 6 1/2, alla Stazione ferroviaria di Porta Susa, dopo il passaggio del treno numero 77, si rinvenne sul binario il cadavere d'uno sconosciuto, dell'apparente età d'anni 32. Pare si tratti di un suicidio.

*** *Malore.* — Un povero maestro elementare fuor d'impiego fu sorpreso ieri da improvviso malore in via dell'Accademia delle Scienze. Un signore gli offerse di farlo condurre a casa in cittadina, ma egli non accettò e chiese invece una bibita calda, di cui sentiva gran bisogno e che non poteva avere per mancanza di quattrini. Accompagnato in Caffè, potè ristorarsi ed esimersi con in tasca un biglietto di banca regalatogli dal pietoso incognito.

*** *Il ladro del drappo rosso.* — Dalle guardie di P. S. venne ieri arrestato certo L. S. siccome autore del furto d'un drappo rosso del valore di lire 17, commesso in via Galliari il 9 corrente a danno d'una... donna.

*** *Arrestati:* 8 per ozio e sospetti e tre donne.

STATO CIVILE DI TORINO. — 23 *gennaio.*

Nascite 20, cioè: maschi 13, femmine 7.

Morti. — Fava Maria nata Leona, d'anni 78, di Bagnolo — Favesio Carlo Giuseppe, id. 86, di Riva di Chieri — Garelli Giovanni Bernardo, id. 35, di Migliandago, tipografo — Vogliotti Antonietta, id. 12, di Torino — Gianella Maria, id. 17, di Torino — Santucci Vittoria nata Milone, id. 38, di Santa Margherita Ligure — Odasso Ignazio, id. 29 di Torino, negoziante — Mandelli Pietro, id. 39, di Oleggio, macellaio — Rocci Maria, id. 75, di Usseglio — Marchisio Giuseppe, id. 63, di Torino, capellaio — Ospenna Carlo, id. 12, di Torino — Gaschi di Bourget e Villarodin cav. Cesare, id. 33, di Bagnasco, tenente di fanteria — Peretti Domenica, id. 35, di Chialamberto — Giuliano Domenica nata Perlasca, id. 41, di Vennaria — Barelli Giovanna nata Audagnotti, id. 65, di Torino — Ferrero Antonio, id. 29, di Oncino, agricoltore — Revelli Lucia, id. 83, di Castagnole Lanze — Monti Luigi, id. 58, di Rocchetta Tanaro, maggiore nella riserva — Più 8 minori d'anni 7.

Totale complessivo 28, *di cui a domicilio* 16, *negli ospedali* 9, *non residenti in questo comune* 2.

Osservatorio astronomico di Torino, 23 gennaio 1880.

Altezza barometri in mill. Ridotti a 0 gr. al livello del mare	Temp. osservata in gr. cent.	Posizione della nuvolosità.	Umidità relativa in cent.	Vento.	Stato atmosferico.
9 a. 742,0	— 4,2	8,4	100	calma	neve
9 a. 743,5	— 3,1	8,8	100	calma	neve
12 m. 744,2	— 1,4	8,9	96	N d.	neve
3 p. 744,8	— 1,2	8,9	92	calma	neve
6 p. 744,7	— 1,7	8,5	88	calma	coperto
9 p. 745,1	— 2,0	8,5	90	S d.	coperto

Temperatura estrema al Nord in gradi centesimali — Massima — 0,5 Minima — 5,0

Acq. cad. mill. 8,0. Min. notte 24 genn. — 8,8.

Bollettino astronomico (*tempo med. di Roma*) 25 gennaio. — Nascere del *Sole* 7,49. Passaggio al meridiano 0,32. Tramonto 5,15. Nascere della *Luna* 3,29 sera. Passaggio al merid. 11,19 sera. Tramonto 6,28 matt. Giorno della *Luna* 14°.

Temperature estreme notate all'Orto botanico al Valentino il 24 gennaio 1880. Temperatura minima di questa matt. —14°0
Id. massima di ieri +0°2

Bollettino meteorologico del Ministero della Marina: 23 *gennaio* — *Osservatorio di Moncalieri, ore* 3, m. 40 p.

Il barometro è sceso da 3 a 6 mm. al nord ed al centro della Penisola e nella Sardegna, è salito fino a 2 mm. nelle Puglie e nella Terra d'Otranto, ed è leggermente oscillante nel resto d'Italia. Un centro di depressione di 731 mm. esiste nell'Isola d'Elba. Il cielo è coperto e nuvoloso; nevica a Moncalieri, a Livorno ed a Piombino. Il mare è agitato sulle coste Venete, dall'Elba a Civitavecchia, ed al golfo di Asinara. Soffiano venti freschi e forti del 1° e 2° quadrante in questi paraggi, a Livorno, a Roma ed a Messina, di ovest nella Sicilia, fortissimi a Genova ed a Piombino dove il mare è grosso.

Il cielo si manterrà generalmente coperto con pioggie e nevi in diversi luoghi, soffieranno venti del nord nell'Italia superiore ed in parte della centrale, e di sud altrove.

Temperature estreme *osservate in Europa ed Africa il 21 gennaio 1880.*

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Haparanda	1°0	6°0	Bordeaux	5.0	3.5
Stoccolma	2.0	5.0	Lione	5.5	15.0
Christiansund	2.0	4.0	Nizza	5.4	1.2
Spenglin	1.0	4.0	Madrid	10.1	4.2
Valentia (Irl.)	9.1	2.2	Lisbona	17.0	11.0
Yarmouth	1.1	8.0	Trieste		5.0
Bruxelles	1.0	1.0	Torino		1.0
Amburgo	2.0	6.0	Moncalieri		2.0
Cassel	3.0	0.0	Firenze	0.0	8.0
Breslavia		3.0	Roma	5.0	4.0
Cracovia		7.0	Napoli	3.0	3.0
Vienna		8.0	Palermo	12.0	4.0
Berna		16.8	Algeri	15.0	10.0
Parigi		2.1	Tunisi	17.0	0.0
			Biskra	16.0	4.0

Le più basse temperature si hanno nelle regioni russe del Baltico. A Uleaborg il termometro segna —28°0, a Pietroburgo —21°8, a Wologda —20°3 ed a Kiew —20°4.

P. F. Denza.

Stato climatologico del Piemonte e della Liguria *nella 2ª decade* (11-20) *di gennaio* 1880.

Le condizioni meteorologiche delle antiche provincie continuarono nella seconda decade di gennaio press'a poco come nella prima.

L'aria si mantenne per ordinario calma ed il cielo sereno, specialmente nelle provincie più lontane dal Mediterraneo e dall'Appennino, come quelle di Torino e di Novara; solo negli ultimi giorni della decade il cielo cominciò ad annuvolarsi un po', il che fu indizio della burrasca che venne dipoi.

Nella provincia di Cuneo cadde poca neve dal 14 al 15, la quale si ebbe in minor copia ancora in alcuni luoghi dell'Alessandrino; in quella che nel Genovesato si ebbero pioggie, e leggiere nevicchie sulle nostre montagne.

Codesto passeggero sconcerto atmosferico derivò da un'onda depressa che dal Mediterraneo si avanzò verso il mare Ligure nei giorni anzidetti, insieme con un'altra più energica che invadeva nel tempo stesso le parti occidentali d'Europa, arrecando anche colà nevi e cattivi tempi.

Quest'onda, ed un'altra consimile dei primi giorni della decade, penetrata pel golfo di Guascogna, cagionarono delle calde correnti di libeccio e di scirocco, che poi si mantennero alte, e furono sentite nelle stazioni elevate di più che nelle basse. Fu perciò che le temperature più elevate accaddero nelle nostre contrade nei giorni suddetti, cioè dove dall'11 al 12, dove intorno al 15. Esse nelle stazioni di montagna furono comprese fra 8 a 9 gradi sopra zero, in quella che nelle più basse o non superarono lo zero, ovvero appena vi si avvicinarono.

Dopo il 15 il freddo si ascrebbe di nuovo, più assai che nella prima decade; e negli ultimi due giorni, dal 19 al 20, si ebbero dovunque le minime temperature che furono più basse di quelle notate nei primi dieci giorni trascorsi, in modo specialissimo nel tratto di paese posto lungo la pianura del Po e del Tanaro; giacchè negli alvei delle valli e dei monti il clima fu assai mite.

A questo proposito non è senza importanza il far rilevare come dalle notizie pervenutami dalle più alte stazioni di montagna risulta che nei primi dieci giorni del corrente gennaio le stagioni si mantenne mitissima su tutte le più alte montagne che circondano le nostre provincie; e le temperature scesero colassù meno basse che nelle nostre città. Ecco infatti i valori minimi che questa toccarono nell'anzidetto periodo nelle stazioni limitrofe che si elevano tra 2100 e 2500 metri sul mare:

Colle di Valdobbio —8°,0 S. Gottardo —7°,0
Gran S. Bernardo —7.8 Sampione —5°,0
Picc. S. Bernardo —10.2

Anche alla Stelvio in Valtellina (2543 m.) il termometro scese appena sino a 10°.5 sotto zero.

Ciò conferma quanto ho detto nella precedente rivista. Quelle alte regioni si trovavano immerse in una temperata corrente scirocchiale, mentre le nostre rimanevano immerse in uno strato d'aria fredda e stagnante.

Da ciò segue che se i nostri alpinisti avessero in questo fatto, come altre volte, delle ascensioni su quei monti, avrebbero trovato clima assai più mite e più piacevole che nelle comode nostre città.

Temperature estreme *notate nel Piemonte e nella Liguria dall'11 al 21 gennaio* 1880.

Provincia di Torino.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Aosta	6°8	12°0	Ivrea	4.1	8.2
Cavour	4.5	12.4	Moncalieri	0.0	12.8
Chatillon	5.0	7.0	Pinerolo	6.1	6.6
Chieri	3.4	9.2	S. S. Mikeli	2.5	8.2
Chivasso	0.1	12.0	Susa	3.7	4.8
Courmayeur	4.0	8.7			

Provincia di Cuneo.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Alba	4°0	12°7	Dronero	1.5	7.2
neve 10 mm.			Fossano	2.6	8.5
Boves	2.8	9.5	neve 20 mm.		
neve 55 mm.			Mondovì	2.2	8.6
Bra	2.5	8.0	neve 50 mm.		
neve 55 mm.			Saluzzo	3.0	8.5
Carrù	1.3	9.4	Valdieri	3.0	11.0
Casteldelfino	0.4	12.8	neve 250 mm.		
Cuneo	4.4	6.9			
neve 32 mm.					

Provincia di Alessandria.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Alessandria	0°5	12°0	Vignale	1.0	7.2
neve 8 mm.			neve 2 mm.		
Casale			Volpeglino	0.2	11.4

Provincia di Novara.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Cannobio	1.5	3.4	Pallanza	4.0	5.6
Domodossola	3.9	5.9	Varallo Sesia	3.0	6.7
Gravella	4.0	7.0	Vercelli	3.8	16.6
Novara	2.0	10.0	Vigevano	0.0	16.0
Ornavasso	2.8	7.7			

Provincia di Genova.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Genova	9°5	1°8	Savona	8.1	0.0
pioggia 1.7 mm.			pioggia 8.5 mm.		

Provincia di Portomaurizio.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Portomaur.	10.5	0.0	S. Remo	13.8	1.5

Dall'Osservatorio di Moncalieri, 23 gennaio.

P. F. Denza.

CORRIERE DELLA SERA
23 gennaio.

NOTIZIE DA ROMA.

22 gennaio.

La Commissione pei provvedimenti contro la fillossera. — La Commissione consultiva per i provvedimenti da adottarsi contro la fillossera ha tenuto mercoledì la sua seconda adunanza, continuando a discutere l'art. 1° dall'origine del giorno.

La Commissione è stata, d'avviso che, ad impedire la diffusione della fillossera, conferisca principalmente la delimitazione della zona più infetta in quella estensione che, caso per caso, sarà riconosciuta necessaria a raggiungere l'intento dall'Amministrazione dell'agricoltura.

Ha esaminato il quesito relativo alle speciali cautele invocate per le nostre viole e la estensione da darsi ai divieti di esportazione dalle zone infette.

— *Nomine al Consiglio superiore dei lavori pubblici.* — L'ispettore del genio civile comm. Barilari è stato nominato vice-presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici, il presidente essendo S. E. il Ministro stesso.

L'ispettore comm. Buggiani fu nominato presidente della prima sezione del Consiglio superiore, e l'ispettore comm. Belisomo, presidente della seconda.

L'ingegnere capo del genio civile cavaliere Bocchi fu nominato segretario capo del Consiglio superiore stesso, e gli ingegneri capi cav. Larnccia e cav. D'Andrea segretari di sezione.

(Lapa)

CORRIERE DEL MATTINO
24 gennaio.

Le prove del *Duilio* alla Spezia.

La corazzata *Duilio* ormeggia sulla Boa.

Quei sommergeranno le prove in via affatto privata.

Vi parteciperanno i cacciatorpediniere e torpediniere della Casa di pena.

Quindi sarà assegnato il giorno nel quale vi dovranno assistere il pubblico e gl'invitati.

Si vuole la pace.

I dispacci dei più importanti giornali russi confermando le previsioni pacifiche che noi facevamo nel nostro articolo sulle *Alleanze d'Italia*.

Secondo un dispaccio mandato da Berlino alla *Kölnische Zeitung*, il principe di Hohenlohe, che si è recato a Berlino per assistere al capitolo dell'Aquila Nera, non ha nascosto lo stupore che gli hanno cagionato le voci di guerra prossima, e le inquietudini sparse nei circoli politici della capitale germanica. L'ambasciatore avrebbe dichiarato che queste inquietudini non rispondono in alcun modo alla situazione vera della Francia. Non c'è da dubitare ora delle disposizioni favorevoli alla pace che manifestano Freycinet e Gambetta, ed i sentimenti di questi uomini di Stato sono rafforzati dall'opinione pubblica in Francia, che è tutta per la pace.

Malattia di lord Beaconsfield.

I dispacci da Londra annunciano che lord Beaconsfield è affetto da bronchite.

DISPACCI DELL'AGENZIA STEFANI
Del mattino.

Roma, 23. — *Camera dei deputati.* — Il Presidente invita la Camera a rinnovare lo **scrutinio segreto pel bilancio della marina**, aggiungendo che, se mancherà il numero, si procederà contro gli assenti con tutto il rigore, a termini del regolamento.

Procedesi all'appello nominale; ma, risultando nuovamente il difetto di numero, il Presidente ordina la pubblicazione del nome degli assenti nella *Gazzetta Ufficiale*, e rimanda alla prossima seduta la comunicazione di una **interpellanza di Bovio** al Ministro dell'interno, ed una **proposta di Della Rocca** ed altri, delle quali, stantechè la Camera è riconosciuta non essere in numero, non si potrebbe dare lettura.

Domani seduta.

Senato del Regno.

Seguito della discussione sul **macinato.**

Acton dice che nel 1880 la spesa di mantenzione del naviglio sarà di 13 milioni, e che nei magazzini saltano considerevoli avanzi di carbone.

Serrano dice che i suoi dati furono desunti da documenti ufficiali.

Magliani mantiene tutta la responsabilità delle cose dette nel suo primo discorso. Dimostra che nessuna spesa, la quale doveasi essere inscritta nel bilancio del 1879, no rimase esclusa.

Quelle che non vi figurano, furono omesse perchè non vennero autorizzate per legge, o perchè non si ebbero le entrate che debbono corrispondervi. Nel bilancio trovansi fondi sufficienti per eventuali pagamenti dipendenti da liti, che lo Stato possa perdere, ma che può anche guadagnare. Il mondo finanziario non crede ai nostri disavanzi, e la Rendita trovasi sempre alta.

In quanto alle previsioni pel 1880, esse possono essere giustificate pessimiste, non ottimiste. Paragona le entrate e la spesa pel 1880 ed argomenta che l'avanzo preveduto è perfettamente giustificato. Ammette che nel 1880 non si verificheranno tutti i 15 milioni di maggiori entrate che sono preveduti, ma assevera che neanche si faranno tutte le spese previste. I due termini si compenseranno e i risultati non saranno alterati. Osserva che la sospensione dell'abolizione del macinato forcherebbe la non approvazione del progetto di aumento del dazio sugli spiriti, con gravi conseguenze per la nostra industria alcoolica.

Insiste che l'aggio dell'oro pel 1880 debba calcolarsi all'11. Confuta le altre obbiezioni di Saracco. Dice che una delle più considerevoli speranze del nostro bilancio sono i successivi ammortamenti, e nega che pel 1884 possa prevedersi un disavanzo di 60 milioni. Insiste per l'approvazione del progetto, togliendo così di mezzo una causa di turbamento e di danno ai lavori legislativi ed all'Erario. (*Approvazioni*)

Bonelli nega di aver largheggiato in economie. Il bilancio della guerra pel 1880 reca altri 2 milioni più di quello del 1879. Promette i progetti per la Cassa militare e per rinforzare i quadri.

Saracco fa osservazioni sulla riforma postale, sulla convenzione monetaria, sulle strade obbligatorie, sulla Cassa militare, sulle opere pendenti in materia di ferrovie e di opere idrauliche, sostenendo che, se nel bilancio del 1879 si fossero poste tutte le spese di competenza di quell'anno, l'avanzo attribuito dal Ministro apparirebbe, anzi è, un bilancio fittizio. Esamina alcune spese negli anni ventiduri, conchiudendo che, tanto nel 1880 quanto nel 1881 ed anni seguenti fino al 1884, si chiuderanno con un notevole disavanzo.

Brioschi parla sulla condizione del materiale delle ferrovie dell'Alta Italia, che è inferiore alla normalità e in pessime condizioni. Esso non richiederà 22 milioni in 15 anni, ma bensì 26 in tre anni.

Buccarini ripete, quanto al porto di Genova, che non si tratta punto di spendere la somma asserita da Saracco. Egli presentò un progetto per la riforma postale. Conferma le precedenti sue dichiarazioni circa le strade obbligatorie, il Gottardo e la Calabro-Sicula. Nega che nel 1880 debbasi spendere una maggiore somma per il materiale mobile dell'Alta Italia. Dà maggiori spiegazioni sul bilancio del suo dicastero.

Il seguito a domani.

Londra, 23. — *Lo Standard* ha da Vienna che la Lega albanese spedì una nuova deputazione a Costantinopoli per rinnovare la protesta contro la cessione di Gusinje.

Lo stesso giornale ha da Berlino che parecchi capi di Corpi dell'esercito tedesco sono dimissionarii. L'Imperatore accettò la dimissione di cinque generali.

Il detto giornale ha da Vienna: È falso che i Russi abbiano sgombrato Tahkiskar. Il trattato conchiuso con il Khan di Chiva accorda alla Russia il diritto di sbarcare truppe e materiale a Kesiki. La Russia ricomincierà nella primavera le operazioni contro i Turcomanni.

ULTIMISSIME

Sera, 23.

RICORSO CARDINALI.
(Nostro telegr. partic.).

Roma, ore 4. — La Corte di Cassazione, adunatasi stamane, respinse il ricorso di Cardinali e della Saracena.

I due condannati ricorreranno alla grazia sovrana pel commutamento della pena capitale.

L'INTERROGAZIONE DELL'ONOR. DELLA ROCCA.
(Nostro telegramma particolare).

Roma, ore 12,10. — Il *Bersagliere* si dice autorizzato a dichiarare che l'on. Della Rocca, nocchè ritirare la sua interrogazione, insiste sulla domanda perchè la Camera in Comitato segreto interroghi l'on. Mingbetti sulle parole pronunciate alla Costituzionale di Napoli a carico dell'odierno parlamentarismo.

TEMPO A ROMA.
(Nostro telegramma particolare).

Roma, ore 5. — Abbiamo uno straordinario abbassamento di temperatura.

Cade un fine nevischio.

NUOVO SINDACO DI VENEZIA.
(Nostro telegramma particolare)

Venezia, ore 4,45. — Ieri sera giunse il decreto di nomina del conte Serego Alighieri a sindaco di Venezia.

GELO A VENEZIA.
(Nostro telegramma particolare)

Venezia, ore 4,45. — Continua il gelo nei canali interni e nella laguna.

Morte del direttore della Scuola d'agricoltura di Portici.

Ci giunge da Napoli la notizia della morte del comm. Ettore Cell, direttore della R. Scuola d'agricoltura in Portici.

Nato nel 1830 in Massa Carrara, fu studioso cultore delle scienze naturali alle quali consacrò tutta la sua operosa esistenza.

LA MALATTIA DI GAMBETTA.
(Nostro telegramma particolare)

Parigi, ore 9,20. — Gambetta continua ad essere indisposto, e non potè perciò intervenire nè ai funerali di Favre, nè alla seduta della Camera.

Mattino, 24.

I FATTI DEL TURKESTAN.
(Nostro telegramma particolare)

Pietroburgo, 23, *ore* 7,55. — I giornali smentiscono i fatti del Turkestan.

(*Nota.* — Si attende probabilmente alla presa vittoria dei Turcomanni-Tekke sui Russi. Erasi affermato che, in seguito ad una nuova sconfitta, i Russi avevano abbandonato la posizione di Ciksiar, sul Mar Caspio, nel paese dei Turcomanni-Jomud. Un telegramma della Stefani disse appunto essere falso che i Russi abbiano sgombrato Ciksiar. Per contro, un telegramma del *Daily News* afferma che i Russi trasportano la loro base d'operazione per muoversi su Merv da Ciksiar a Krasnovodsk, e che questo cambiamento ha dato luogo alla supposizione di una nuova sconfitta della spedizione russa).

SOSPETTI DI PESTE IN RUSSIA.
(Nostro telegramma particolare).

Pietroburgo, 23, *ore* 7,55. — Erasi nuovamente parlato d'un caso di peste sibiriaca. L'autopsia del cadavere della persona che supponevasi infetta ha provato che i sospetti non avevano fondamento.

RIMPATRIO DELLA TSARINA.
(Nostro telegramma part.).

Pietroburgo, 23, *ore* 7,55. — La Tsarina lascierà Cannes al principio di febbraio e tornerà a Pietroburgo, passando per Parigi e Berlino.

LA PROPAGANDA NIHILISTA.
(Nostro telegramma particolare)

Pietroburgo, 23, *ore* 7,55. — Ieri la Polizia scoperse che facevasi della propaganda nihilista fra i marinai.

GLI ARRESTATI PEI PRETESI TUMULTI A NAPOLI.
(Nostro telegramma particolare).

Napoli, ore 10,6. — Ieri sera la Camera di Consiglio del Tribunale ordinò la scarcerazione degli arrestati nella commemorazione del repubblicano Imbriani.

I magistrati constatarono la mancanza assoluta d'indizi pel reato di ribellione.

Nota. Riceviamo in questo momento alcune notizie particolari dal nostro corrispondente su quei fatti. Lo pubblicheremo stasera.

I PRINCIPI DEL BRASILE.
(Nostro telegramma particolare).

Napoli, ore 10,6. — Sono qui giunti il principe e la principessa del Brasile sotto il nome di conte e contessa Barral.

QUANDO ARRIVERA' LA *VEGA*?
(Nostro telegramma particolare)

Napoli, ore 10,6. — Il vapore *Vega* coi componenti la spedizione circumpolare arriverà nel porto di Napoli verso la metà di febbraio.

IL DISCORSO DI MINGHETTI.
(Nostro telegramma particolare).

Roma, ore 11,45. — L'*Opinione* reclama che venga discussa in pubblica seduta la questione del discorso di Minghetti a Napoli.

LA *SPOSA DI MENECLE*.
(Nostro telegramma particolare)

Roma, ore 11,45. — La nuova commedia greca di Cavallotti, intitolata: la *Sposa di Menecle*, ha avuto ieri sera al Valle un cattivo esito.

Enrico Ferrero gerente.

GUARIGIONE della BALBUZIE
Piazza Carlo Alberto, 12, prof. **Borgogno.**

Appendice della *Gazzetta Piemontese*

RASSEGNA GIUDIZIARIA

SOMMARIO. — *La nuova sala della Corte d'Assise — Vizi e virtù — Si propongono dei rimedi — L'inaugurazione — Enrico Grillone e la sua virtù colle donne — Un giovane d'ora ed un mantello di ponno — Il caffè Viarengo — Impressioni — La vedova Carlotta — Il reddo rationem — È triste! — Farmacista e veterinario — Rivalità — I due rivali s'incontrano — Un'idea del veterinario — Cristalli scellerati — In Tribunale — Tutto il male non vien per nuocere.*

Il giorno 19 corrente si è inaugurata la nuova sala della nostra Corte d'Assise.

Ricorderanno i lettori della *Piemontese* che di questa nuova sala fu già data descrizione qualche tempo fa per cura del cronista. Non è dunque qui il caso di fare una ripetizione.

Del resto, ora che il nuovo locale è definitivamente ultimato, si confermano nel pubblico i giudizi pro e contro che si erano già messi fuori da allora. L'aula nel suo complesso è piuttosto felice, ha un aspetto severo, imponente, è abbastanza sfogata. Ma nei particolari si notano parecchi difetti.

Per esempio, c'è una gabbia per gl'imputati che ripugna e all'estetica e al buon senso e anche un pochino alla carità; fra la tribuna del pubblico e i seggi della Corte c'è un tiro di fucile, e del pubblico è fortunato chi afferra due parole di seguito: per accedere ai posti riservati c'è una scaletta perfettamente buia, a chiocciola, la cui lunghezza parecchi disgraziati hanno già avuto a misurare... Ma tutto sommato e ponderato, nonostante che presto si tolga quella gabbiacela, che nella scaletta buia si spenga un becco di gas, che si porti un po' più in qua lo spazio pel pubblico, si potrà dire che la nuova sala della Corte di Assisie è come generalmente le altre sale di questo mondo: nè ben, nè male.

***

L'inaugurazione della nuova sala non fu che l'apertura d'una serie di processi.

Non discorsi, non cerimonie. Fu chiamato a rendere i conti alla Giustizia il nominato Enrico Grillone. E per verità colui aveva una bella serie di debiti.

***

Enrico Grillone è giovane assai, veste con una quasi eleganza, ha un'aria dolce, simpatica... Ma chi dice mai che quel signore abbia due furti qualificati sulla coscienza? Certo è che nessuno prima d'ora l'avrebbe mai più pensato, anzi vi fu chi l'ebbe così caro...

Enrico Grillone aveva l'arte di cattivarsi specialmente gli animi della figlie d'Eva, le attempatuccie singolarmente.

Non si sa che cosa dicesse loro, ma le sue parole avevano la virtù di abbindolarle, non amava molto il lavoro, ma per amor di loro si sottometteva a far servizio... Fu più d'una che ebbe a dire di lui: « Ma Enrico è un giovane che vale tant'oro! »

E diffatti Grillone, per non smentirsi, sfoggiava precisamente a quell'oro...

***

Era diimpiegato, non aveva mezzi di sussistenza, aveva una cera che faceva pietà, e la signora Adami ne ebbe compassione. D'accordo con suo marito aprì l'adito di casa sua a Grillone, prodigandogli la più cortese ospitalità.

Colà fu trattato con tutta le gentilezze, fu rinfrancato dal suo abbattimento: colà stette parecchi giorni, quando una bella sera, disse al padron di casa:

— Mi faccia la gentilezza: esco un momento per pigliar due sigari: m'impresti il suo soprabito (era una sera di novembre).

— Ma il mio cuore, giovane d'oro...

Grillone andò. L'avete più viste voi, lettori? E neanco i signori Adami. Se non che, per giunta, dopo giorni dopo, rovistato per caso in un cassetto, si trovarono a mancare una catena d'oro, un ciondolo d'oro, tre anelli pure d'oro, due orecchini d'oro...

***

Per assistere alle altre gesta del Grillone bisogna che il lettore vinca la naturale ritrosia e segua Procolejo nel Caffè X.

Il nome di questo Caffè è tristamente famoso nella nostra città, e già più volte ha trovato posto innanzi al Tribunale: ogni sera poi, quasi infallentemente, lo trovi nel libro della Questura.

Il Caffè X è in miniatura qualche cosa come l'osteria dell'*Orco* di romantica fama: il cascame e combriccolare e a farsi straziare le conoscenze dalle nostre prigioni, il bisogna andare qualche sera per vedere che coffi, che atti, che scene...

Dunque Enrico Grillone una sera che ne aveva in saccoccia quanto un povero *trouvère* in fin di mese, entrò al Caffè X decise a studiare qualche cosa che dovesse tirarlo fuori dal suo triste stato... L'ambiente doveva ispirarlo.

A forza di studiare e meditare, sentì a dire che la padrona del Caffè, la vedova signora Carlotta, che soleva mantenimento al banco, tutte le sere andando a casa portava seco in una borsa un bel gruzzoletto. Anzi, non è precisamente

DA AFFITTARE

in piazza Consolata, 5,

al 1° aprile oppure al 1° luglio, **Alloggio** signorile al piano nobile di 12 camere a soppalco, 8 cantine, acqua potabile, con vista sulla piazza. 118

DA AFFITTARE

al presente

alloggio d'angolo di otto membri, soppalco e cantina, in via Siccardi, N. 1, con balconi prospicienti in via Doragrossa, piano nobile.

Dirigersi ivi dal portinaio. 160

In via Roma, N. 23,

da affittare al primo aprile od anche al presente, un alloggio al secondo piano, composto di 7 camere, due balconi in via Roma e verso corte.

Dirigersi al portinaio.

Da affittare al presente

Alloggio signorile di 9 membri al 4° piano, con acqua potabile a gas, via Cavour, 44, angolo via della Rocca. — Recapito al portinaio. 128

AVVISO.

Il Direttore della Casa *La Sicurtà*, Torino, via Giannone, N. 8, per comodità dei signori capitalisti, pregiasi di recarsi a domicilio per concertare, previo avviso.

Caffè del Centro

in Settimo Torinese, da rimettere per motivi di famiglia. Dirigersi ivi 185

Farmacia da vendere

con o senza mobili, in Chieri San Michele, per morte del titolare.

Il Municipio concede *gratis* un adatto locale.

Rivolgersi al dott. Barella in Trana Torinese. 174

La Casa La Sicurtà

via Giannone, 3, in Torino, fa ricerca di una persona legale come avvocato o notaio che voglia disporre di qualche ora del giorno per la verifica di carte per mutuo, interessandola.

Si desidera di acquistare una cascina di cento giornate circa, verso Settimo, Savigliano o Pinerolo.

Ed una Casa in Torino, via Doragrossa od adiacenze, più prossima al Palazzo di Città.

6 e 30,000 lire da mutuare su case in Torino, o beni stabili nel circuito. Dirigersi alla *Sicurtà*. 192

GELONI

GUARIGIONE in un GIORNO del Gallo Brocchet

Inventore, J. JEREMY, Dr à Limoux (Francia)

Deposito per l'Italia: A. MANZONI, Milano

Vendita in Torino nelle farmacie *Taricco, Cerruti* successore, *Prato*. 4727

SI CERCA

un socio che disponga di lire 15,000 o più per una lucrosa industria.

Scrivere alle iniziali M. G. 12, Torino. 191

Olio di Fegato di Merluzzo

FERRUGINOSO

Preparazione del farmac. ZANETTI DI MILANO

L'**Olio di Fegato di Merluzzo**, come ben dinota il nome, contiene disciolto del ferro allo stato di protoxido; oltre quindi alla proprietà tonico nutriente dell'Olio di Fegato di Merluzzo per se stesso, possiede anche quella che l'uso del ferro impartisce all'organismo ammalato, già conosciuto fin dall'antichità in tutti i trattati di medicina pratica e di cui si serve tanto spesso il medico anche oggidì. Prezzo della boccetta L. 3.

Torino: Agenzia *D. Mondo*, via Ospedale, 5 — Taricco, Barberis, Comolli e Gandolfi, Ballone e Dainesi, Branero e C. — Alessandria: Molinari fratelli, Bruvetta Ferdinando, Lenti Giuseppe — Biella: Varalle, Valle — Asti: Valle — Cuneo: Fornaris — Saluzzo: Allisiardi. 149

FERROVIE

ORARIO della partenza ed arrivi dei treni viaggiatori nella Stazione di Torino P. N. dal 29 novembre 1879.

Ore	PARTENZE	Prezzi	Qualità
ant.			
4.20	Milano-Venezia	70	Omnibus
4.55	Firenze-Roma	97	id.
5.—	Modane-Susa	63	id.
5.15	Canoo-Mon.-Sav.	231	id.
5.35	Chieri	481	id.
6.50	Pinerolo	161	id.
8.40	Milano	77	id.
7.25	Genova-Milano	1	Diretto
7.50	Alessandria	80	Misto
8.45	Chieri	433	Omnibus
8.50	Modane-Parigi	3	Diret.
9.—	Canoo-Mon.-Sav.	233	Omnibus
9.—	Milano-Venezia	11	Diretto
9.30	Firenze-Roma	2	id.
9.40	Modane-Susa	44	Omnibus
11.—	Milano-Venezia	70	id.
11.5	Alessandria	61	id.
11.25	Pinerolo	163	Misto
pom.			
12.30	Chieri	436	Omnibus
1.—	Alessand.-Pinerolo	63	Misto
1.38	Canoo	232	Omnibus
3.—	Savigliano-Mondovì	233	id.
3.40	Torino	102	id.
4.—	Alessandria	63	id.
5.10	Chieri	427	id.
5.30	Milano	81	id.
6.20	Pinerolo	167	id.
8.40	Genova-Milano	7	Diretto
7.30	Milano-Firenze e Roma	2	id.
7.40	Canoo	237	Omnibus
8.—	Chivasso	703	Misto
8.30	Modane-Parigi	5	Diretto
11.30	Modane-Parigi	43	Omnibus

Ore	ARRIVI	Prezzi	Qualità
ant.			
4.10	Modane-Macon	43	Omnibus
7.15	Alessandria	102	id.
7.30	Chieri	438	id.
7.04	Canoo	238	id.
8.—	Bardonecc.-Susa	43	id.
8.10	Pinerolo	162	id.
8.25	Roma-Fir.-Gen.	8	Diretto
8.32	Novara	22	Omnibus
8.50	Modane-Parigi	8	Diretto
10.23	Chieri	434	Omnibus
10.38	Pinerolo	164	id.
11.—	Savona-Mondovì	234	id.
11.25	Piacenza	64	id.
11.55	Canoo	234	id.
pom.			
12.16	Milano-Genova	4	Diretto
12.20	Milano	74	Omnibus
3.20	Chieri	429	id.
4.10	Chambery-Mod. e Susa	45	id.
4.53	Canoo-Mon.-Sav.	235	id.
4.55	Verona	70	id.
5.10	Roma-Firenze	58	id.
5.44	Pinerolo	168	Misto
6.1	Modane-Parigi	6	Diretto
7.13	Roma-Firenze	6	id.
7.32	Chieri	12	Omnibus
7.40	Venezia	438	Diretto
9.4	Par.-Mod.-Susa	42	Omnibus
9.10	Alessandria	64	id.
9.50	Pinerolo	168	id.
10.28	Canoo-Sav.-Mon.	238	id.
10.46	Venezia	78	id.
11.5	Genova-Milano	3	Diretto

Una donna Inglese

cerca occuparsi in una famiglia come governante ai bambini. Buone referenze da oltre otto anni.

Dirigersi A. R. G., fermo in posta, Torino. 184

127

PRETTI Coiffeur

LAVORI IN CAPELLI

per Signore.

Parrucche per uomo

PROFUMERIE.

Via Maria Vittoria, 2, già S. Filippo

CITTA' DI TORINO

Sono aperti esami di concorso per la nomina di Volontari negli Uffici daziari.

Per ottenere l'ammessione a tali esami devesi presentare domanda, su carta con bollo da cent. 50, corredata da regolari documenti comprovanti di riunire i requisiti prescritti, di cui il Programma visibile all'Ufficio I, *Gabinetto del Sindaco*, fra i quali quelli di essere entrati nel 17° anno di età e non avere oltrepassato il 24°, d'aver compiuta il Corso ginnasiale o la Scuola tecnica in Scuola pubblica o privata, con diploma di Licenza riportato in Scuola Regia o pareggiata.

Le domande devono essere presentate non dopo il 20 febbraio prossimo.

Il Sindaco, **L. Ferraris.**

Addì 20 gennaio 1880. 190

Incanto definitivo

I sindaci del fallimento di Pietro Musso avvisano che l'incanto definitivo degli stabili già ad esso spettanti, stati deliberati al primo esperimento d'asta al signor Debenedetti Alessandro, e sui quali si verificò l'offerta di aumento di prezzo, è fissato pel giorno 27 corrente gennaio, alle ore nove, in una sala del Tribunale civile di Torino.

Tali stabili sono:

1° Terreno fabbricabile, con entrostanti fabbricato, cortile e giardino facienti parte del podere denominato l'*Olla*, situato in Torino, nell'ingrandimento del Borgo San Salvatore verso la regione Valdocco;

2° Terreno fabbricabile formante parte eziandio del podere suddetto, stessa regione;

3° Terreno fabbricabile con entrostante fornace per la cottura dei laterizi, stessa regione;

4° Terreno fabbricabile, stesso podere e regione, con entrostante casotto;

5° Corpo di casa e siti adiacenti, situato in Borgo San Salvatore, via Principe Tommaso, N. 19, facienti parte dall'isolato N. 28, denominato San Fausto.

In Territorio di Cascinette:

6° Fabbricato civile ad uso di campagna, con giardino e siti annessi, in regione Vallanie. 158

Un bellissimo regalo

dà in quest'anno la Casa Editrice di giornali di Modo, Ricami e Letteratura, cioè: un grande **Album carnevalesco**, contenente 16 costumi colorati a finamente incisi di maschere con elegantissima copertina dorata, che in commercio si vende L. 5, a chi si associerà *per un anno*: o al **Mondo Elegante**, anno XVII, edizione di lusso settimanale (anno L. 22; sem. L. 11; trim. L. 6. Edizione economica bimensile: anno L. 13; sem. L. 6 50; trim. L. 3 50), od alla **Gentildonna** bimensile (anno L. 10; sem. L. 6), od alla **Famiglia** bimensile (anno L. 10; sem. L. 6).

La stessa Casa pubblica i bellissimi giornali mensili di modo e ricami: **La gran Dama** (anno L. 8; sem. L. 4), ed **Il ricamo per tutti** (anno L. 5; sem. L. 3), ed eseguisce modelli tagliati ed imbastiti e confezioni d'ogni genere.

Dirigere lettere e vaglia alla Casa Editrice di giornali per Signore, via Montebello, 24, Torino. 141

Consorzio delle Bealere Vecchia e Nuova

DI LUCENTO

Il sottoscritto previene gli utenti del Consorzio delle Bealere Vecchia e Nuova di Lucento che l'Assemblea generale ordinaria prefissa dall'art. 9 del Regolamento avrà luogo il giorno di domenica 1° febbraio p. v., alle ore 9 ant., nella solita sala di riunione nell'Ospedale di S. Giovanni, coll'ordine del giorno spedito a domicilio. 188

Il Vice Presidente, Ing. **V. Solopia.**

IMBUTO AUTOCLAIRE brevettato, mediante il quale non si perde una goccia di liquido. L. 2 — 2 50 — 3 — 3 50.

Travasatore automatico per imbottigliare e travasare liquidi d'ogni genere colla massima facilità. L. 5 e 6.

Presso CARLO MAFFEDI, via Finanze, 3 e 5, Torino. 1439

"Perfezione."

Ristoratore Universale dei Capelli DELLA

Sig.a S. A. ALLEN

Non muterà mai di restituire ai capelli grigi il colore primitivo delle giovanili, ravvivandone allo stesso tempo la vitalità, il crescimento e la bellezza luminosa. Le di lui azioni è certa ed infallibile, facendo precisamente sparire la canizie. Non è una tintura; egli darà sempre essere, il ringiovanimento naturale dei capelli. La di lui superiorità ed eccellenza sono stabilite e riconosciute per il mondo intero.

Stabilimento principale, 114 & 116, Southampton Row, LONDRA, INGHILTERRA.

IL VERO ARTICOLO SEMPRE IN INVOLUCRI COLOR DI ROSA

Deposito in Torino presso D. MONDO, via Ospedale N. 5 72

Grande Medaglia d'Argento all'Esposizione Universale del 1878 a Parigi 15

DELETTREZ FABRICA Avenue de Neuilly NEUILLY

EAU DE COLOGNE PARFUMERIE DU MONDE ELEGANT LUCIANO CORDOVA

DELETTREZ PARIS 21, 23, 25, rue Richer

COMME NOBLESSE — TITRE OBLIGE

Profumeria all'Opoponax.

Estratto d'odore . . all'OPOPONAX
Acqua di Toeletta . all'OPOPONAX
Sapone . . . . . all'OPOPONAX
Pomata . . . . . all'OPOPONAX
Olio sopraffino . . . all'OPOPONAX
Cosmetico . . . . . all'OPOPONAX
Polvere di riso . . . all'OPOPONAX
Cold Cream . . . . . all'OPOPONAX

Articoli raccomandati.

LATTE DI CACAO, che rende e conserva alla pelle il vellutato e la freschezza naturale. La sua azione è efficace contro le macchie di sole o di tresore; esso annichila il cattivo effetto prodotto dall'uso del belletto.

MEDAGLIA a tutte le ESPOSIZIONI

POMATA ANTIPELICULARE al zolfo e catrame per arrestare la caduta dei capelli.

Grande assortimento di scatole guarnite di profumeria per regalo.

COSMETICO alla fragola per le labbra, in scatola d'avorio.

ELIXIR e POLVERE dentifricia.

COLD CREAM alla rosa, alla glicerina; CREMA DI GIGLIO per addolcire e biancheire la pelle.

SAPONI sopraffini alla glicerina, al latte di cocco; *bouquets* dei campi.

Crema al succo d'Ananas per la pelle

ELIXIR DI MENTA per l'toeletta della bocca.

Vendita in Milano da A. MANZONI e C., via della Sala, 16, e in Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91.

FARMACIA CHIMICA A. GALLO 16

TORINO, *Via Milano, accanto al Palazzo di Città*, TORINO

Polverine antifebbrili Sanremesi (Senza china): riuniscono nel risultato tutti gli specifici sin qui adoperati per combattere le febbri di malaria, siano periodiche, terzane, quartane, semplici o doppie. — Esercitano una benefica influenza contro la cachessia malarica. — Sciolgono i tumori di milza, giovano nelle febbri ribelli ai vari preparati di china di cui non hanno gli inconvenienti. Prezzo L. 2 50.

Elixir antigastralgico. Potentissimo contro le digestioni lente, difficili, laboriose, la dispepsia, i catarri gastrici e le affezioni aventi sede nel ventricolo. — Boccetta coll'istruzione L. 2 50.

Pillole contro la gotta Renmatismi e Artritide, Scatola coll'istruz. L. 5.

Pastiglie anticatarrali, del dott. **Martini.** Scatola coll'istruzione L. 1 60.

Esigere la firma autentica **Amato Gallo.** 16

VERO REGALO

Rafaïa vecchio d'Andorno a sole L. 2 25 la bottiglia — **Vermouth,** L. 1 20 al litro, e **Liquori** sopraffini a prezzi di discrezione inusitata. Dirigersi a POWELL L., via Barbaroux, N. 8, piano 2°, Torino. A. 146

PILLOLE DIGESTIVE

ALLA PANCREATINA

di DEFRESNE, farmacista di 1ª Classe, Parigi.

La **Pancreatina**, ammessa negli Ospedali di Parigi, è il più potente digestivo conosciuto. Essa possiede la proprietà di digerire non solamente la carne, ma ancora i corpi grassi, il pane, l'amido e la fecola. Egli è dunque permesso di dire che qualunque alimento può essere digerito per la **Pancreatina** senza il soccorso dello stomaco.

Queste pillole vengono prescritte dai medici contro le affezioni seguenti.

Disgusto degli alimenti,	Diarrea,
Cattivo digestioni,	Gastrite,
Vomiti,	Gastralgia,
Eruttazioni dello stomaco,	Ulcerazioni cancerose,
Anemia,	Malattie del fegato,
Diarrea,	Smagrimenti.

Sconcolenza dopo i pasti, e vomiti che accompagnano la gravidanza.

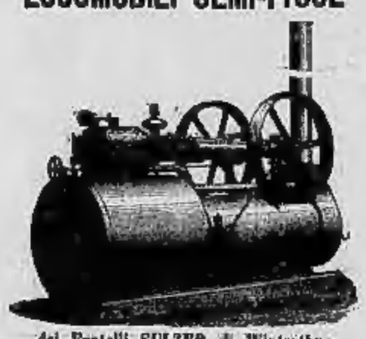
A Parigi, Maison GRIMAULT & C.ie
8, rue Vivienne, 8

Deposito per l'Italia in Milano, **A. Manzoni e C.,** via della Sala, 16; Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91. — Vendita al dettaglio in Torino, nella farmacia **Taricco** e alla Agenzia **D. Mondo.** 60

MACCHINE A VAPORE FISSE

Sistema a valvole

LOCOMOBILI SEMI-FISSE



dei Fratelli SULZER di Winterthur

Rappresentati da **CARLO WALSER,** *Ufficio tecnico, via Giannone, N. 5, Torino.* 187

SOLO GRAN PREMIO

Superiore alla Medaglia d'oro.

Esposizione di Parigi 1878

NUOVE

Macchine a Cucire

Wheeler e Wilson

NEW-YORK 134

Via Roma, 30, Torino

Per famiglie, Sarti, Calzolai, Cappellai, Sellai, Bustai, ecc.

POMPE E MATERIALE COMPLETO

contro gl'incendi

POMPE modello di Parigi.
POMPE a braccia di gran portata, sistema privilegiato « Blavi. »
POMPE da incendi a vapore, sistema privilegiato « Flaud e Cohendet. »

F. Cominoli, 9 via Arcivescovado, Torino, solo rappresentante in Italia della Casa *Flaud e Cohendet* di Parigi. 19

OROLOGERIA DI PRECISIONE

Cronometri, Regolatori

Remontoirs assortiti.

G. FULCHERIS, orologiere del R. Osservatorio Astronomico via Po, N. 20, Torino. 3

DIREZIONE DELLE OPERE PIE DI SAN PAOLO

MONTE DI PIETÀ

SEDE SUCCURSALE

È aperta, in via Galliari, N. 17, una Sede succursale del Monte di Pietà delle Opere Pie di S. Paolo.

La Sede succursale fa prestiti su pegno a contare da Lire una fino a Lire cinquanta in tutti i giorni non festivi dalle ore 8 antim. alle ore 2 pomeridiane.

Torino addì 1° gennaio 1880.

Il Presidente, **Scaglione di.** — *Il Segretario generale* **Salvano Crivelli.**

LA SICURTA'

CASA INDUSTRIALE, COMMERCIALE, AGRICOLA

(A. VIGNE Direttore-Proprietario)

Operazioni ed affari secreti:

1. Costituzione di Società Commerciali, Industriali, tanto anonime quanto in accomandita — Attuazione, acquisto e rimessione d'industrie, Società, Stabilimenti e Negozi — Estimi e perizie per acquisti e rimessioni, per liquidazioni ed incanti di merci, semoventi ed oggetti mobili.

2. Mutui attivi e passivi con ipoteca — Cessioni di capitali e stabili a vitalizi sopra una o più teste, garantiti con ipoteca — Acquisto e vendita di stabili — Cessione ed acquisto di crediti e di usufrutti — Acquisto e cessione di valori locativi.

Via Giannone, N. 8 (Piazza Solferino), Torino. 195

ASSOCIAZIONE BACOLOGICA

D.r CARLO ORIO

Distribuzione e vendita dei *Cartoni Seme Bachi* importati dal Giappone.

MILANO, via Cerva, N. 42. 187

POLIGRAFO

Utilissimo apparato, per Case commerciali, Banche e Uffici; riproduzione in pochi minuti di circa 70 copie d'un manoscritto o disegno:

N. 1. 15 × 22 L. 7.
» 2. 22 × 29 » 10.
» 3. 29 × 36 » 14.

Presso GIUSEPPE GIANI, incisore-meccanico, via Roma, 22, Torino. 137

F. LANTERI FABBRICANTE OREFICE

premiato con medaglia, Torino, via Roma, rimpetto al N. 12.

Assortimento orologeria, argenteria e orologeria d'oro e d'argento fino garantito; oggetti di lusso.

Specialità di propria fabbricazione; anello a nodo gordiano, ginoco d'ingaggio, in argento, L. 4 50, in oro 25.

Anello oro con vero brillante di 3/8 L. 25, franchi di porto in tutto il Regno. Spedire la misura in millim.

REGIO MANICOMIO DI TORINO

Provvista di Vestiario e Biancheria.

Si invita chiunque voglia attendere alla provvista degli oggetti e delle stoffe di *vestiario* e *biancheria* occorrenti a questo Manicomio per l'anno 1880, a presentare la sua offerta sigillata, alla Segreteria del Manicomio, entro il mese di gennaio 1880.

Nella stessa Segreteria si offre visione dei campioni e dei capitolati, ai quali è subordinata la licitazione.

115 *Il Segretario,* **Tonelli.**

VINI di **Spagna,** Malaga, Madera, Xeres, Oporto, Alicante, Lacrima Christi, in barilotti e bottiglie;
di **Marsala** in bottiglie e barili di litri 15 e 60;
di **Napoli** della Casa Scala, in bottiglie ed in casse di 12, 24, ecc., bottiglie cadauna. — Presso la drogheria *E. Chiavviglio,* via Po, N. 31, Torino. 117

MALATTIE DI PETTO

Tutte le persone affette da malattie di petto, dei bronchi o dei polmoni, come *catarri, tisi, raffreddori* e tossi ostinate debbono fare uso dello

SCIROPPO d'IPOFOSFITO di CALCE di GRIMAULT & C.ie

il quale da molti anni prescritto dai Medici di tutti i Paesi, ha sempre operato delle cure meravigliose.

Coll'uso di questo Sciroppo la tosse si calma, i sudori notturni spariscono, la nutrizione degli ammalati migliora rapidamente e viene subito constatato da un' aumento di peso e dall' *appetito* di una salute più florida.

Qualunque flacon che non porti la marca di fabbrica **Grimault & C.ie** *e il bollo del Governo Francese, deve essere rifiutato come contraffazione pericolosa.*

A Parigi, Maison GRIMAULT & C.ie
8, rue Vivienne, 8

Deposito per l'Italia in Milano, **A. Manzoni e C.,** via della Sala, 16; Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91. — Vendita al dettaglio in Torino, nella farmacia **Taricco** e alla Agenzia **D. Mondo.** 63

163

Nuovo Profumo MELATI DELLA CHINA

MEDAGLIA D'ARGENTO

ALL'ESPOSIZIONE DEL 1878

Essenza	di	MELATI
Sapone	di	MELATI
Acqua di Toletta	di	MELATI
Pomata	di	MELATI
Olio	di	MELATI
Polvere di Riso	di	MELATI

RIGAUD & C.ie

PROFUMERIA VICTORIA

PARIGI, 8, Rue Vivienne, 8, PARIGI

E 47, AVENUE DE L'OPÉRA

Deposito per l'Italia in Milano, da A. MANZONI e C., via della Sala N. 16. — Roma, stessa Casa, via di Pietra, num. 91.

Vendita al dettaglio in Torino da CERIANO GIUSEPPE, profumiere, portici della Fiera, 26.

Il tempo freddo ed umido che abbiamo in questi giorni ci costringe a richiamare alla memoria del pubblico che il **Ferro Bravais** è il prodotto più efficace per reagire contro l'incostanza della temperatura. Nello stesso tempo che è il tonico per eccellenza, egli rende al sangue il vigore ed il calore necessario, dà l'appetito, la freschezza dei colori, e per di più la salute.

Noi siamo felici d'aggiungere ai numerosi attestati che registriamo continuamente, il seguente:

« Parigi 18 novembre 1879.

« Signore!

« Il vostro ferruginoso per eccellenza (ferro diallizato Bravais), mi ha completamente guarito da un'anemia, la quale, dopo aver resistito ad ogni cura, mi privava delle forze necessarie alla vita.

« Sono felice, signore, di potervi far parte di questa cura, ed autorizzarvi a pubblicarla. P. Cn. DE MIKORWINSKI »

Questo prodotto prezioso si trova presso tutti i farmacisti, ed al deposito generale, in Parigi, rue Lafayette, 13; Milano, da *A. Manzoni e C.*, via della Sala, 16 — Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91, e nelle primarie farmacie d'Italia; in Torino da Taricco, Mondo, Ballone, Dainesi e C., via Provvidenza, Comolli e Gandolfi.

Per evitare di essere ingannati dalle numerose contraffazioni ed imitazioni, si esiga in qui contro marca di fabbrica.

Noi preveniamo il pubblico che la Ditta Raul Bravaisset et C. non fabbrica nè ad ora altro prodotto che il **Ferro Bravais** *e soprattutto non vende alcuna specie di Quinquina portante il titolo di Quinquina Bravais.* 109

S. VERRANDO

CHIRURGO M.CO DENTISTA, avendo cessato di far parte dello Stabilimento del Dott. Martini, rende noto aver definitivamente aperto il suo gabinetto per operazioni di chirurgia e protesi dentale in via Lagrange, N. 17, piano nobile, dalle ore 8 antim. alle 6 pom. 181

Farmacia TARICCO, Piazza S. Carlo, Torino.

Deposito di tutti i preparati di **catrame di Norvegia (Guyot).** Le vere capsule di **Guyot del Guyot e di Guillié** — **Sciroppo di catrame** con codeina e semplice L. 1 50. — **Pastiglie di catrame** cent. 80 e L. 1. — **Elatina acqua di catrame** di Norvegia raccomandata da tutti i medici sia per uso d'aspirazioni e polverizzazioni come per uso di bevanda sia pura che unita al latte, L. 1 50. — Le vere **Capsule all'olio di Gabiam** — Medicinal Napta — contro tutte le malattie croniche delle vie respiratorie, da L. 4 50 a L. 2 50. 0698

Médaille aux Expositions — GUARISON des MALADIES

DELLO STOMACO E DEL VENTRE

DISPEPSIA, SCIATICHEZZA — GASTRALGIA, GASTRITE, &c.

ESIGERE LA GIARATURA

Guarite colla

MALTINE GERBAY

Ossia del D.r COUTARET, Laureato dall'Istituto.

Approvato dall'Accademia di Medicina.

Esportazione: GERBAY, Roanne (Loire). — Deposito per Vendita: A. MANZONI e C., Milano e Roma.

Vendita in Torino nelle farmacie TARICCO, CERUTTI, PRATO successore a BARBERIS. 4271

CINTO PER ERNIE

Senza un ben adatto **Cinto** contentivo, è inutile, anzi imprudenza il tentare la guarigione del **tumore erniario,** e nemmeno con qualsiasi **cinto** o **rimedio** nessuno può guarentirne la guarigione. Sull'entità dell'asserto informatevi dai Dottori di confidenza.

Il suddetto **Cinto** trovasi d'ogni forma e genere sempre preparato nello **Instituto Chirurgico Ortopedico Specialistico** E6574, piazza Carlo Felice, n. 7, Torino,

Nuovo Motore a Gaz

ORIZZONTALE

Sistema OTTO perfezionato

della forza di 1/2, 1, 2, 4, 6 e 8 cavalli. Possibilità d'impianto nei piani di casamento abitato. Assenza assoluta di pericolo e di assistenza speciale; consumo minimo di gaz.

Andamento affatto silenzioso.

Prospetti *gratis*. Rappresentanti generali in Italia, **A. BRACCI e C.,** Torino, via S. Massimo, 40. 10

ALBERGO E RISTORANTE REBECCHINO

vicino alla Stazione Centrale, angolo vie Nizza e Berthollet

TORINO

Camere unite e separate — Sale per pranzi — Servizio di ristorante a tutte ore; proprietà nel servizio e modicità di prezzi — *Omnibus* a tutti gli arrivi dei Treni.

31 PATACCIA VINCENZO, proprietario.

IN 3 GIORNI

l'Infezione MOTTE di Lyon (Francia) guarisce radicalmente e per sempre gli scoli recenti e i più ribelli. — *Prezzo L. 3 50 il flacone.*

Deposito presso **A. Manzoni e C.,** Milano, Roma, in Torino nelle farmacie **Taricco, Cerruti** Prato successore **Barberis.** 26

Torino — Tip. Roux e Favale.